

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In provincia di Ferrara, i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 1.390 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (830 unità, il 59% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 150 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali"), pari all'11% del totale, circa 120 contratti di collaborazione a progetto (9%) e 290 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (21%). Si ricorda che dalla presente indagine sono state escluse le imprese con sede nei comuni colpiti dal terremoto del maggio scorso.

A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel primo trimestre 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 830 unità, pari al 59% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 78% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 69% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 34% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 22 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Con il rallentamento dell'attività produttiva numerose aziende lamentano un'eccedenza di personale in organico e sono costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Il numero di lavoratori in eccesso nelle imprese può essere stimato traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

In base a questa stima, nel periodo settembre-novembre 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Ferrara si è attestata appena sopra alle 3.000 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 2.300 nell'industria (-18% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e 700 nei servizi, in forte aumento rispetto al periodo settembre-novembre 2011.

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" dell'8,5% nell'industria e del 2,2% nei servizi, per una media del 5%, praticamente doppia rispetto al 2,6% che si registra nella media regionale.

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una contenuta propensione a inserire nuovo personale e a ridimensionare il proprio organico.

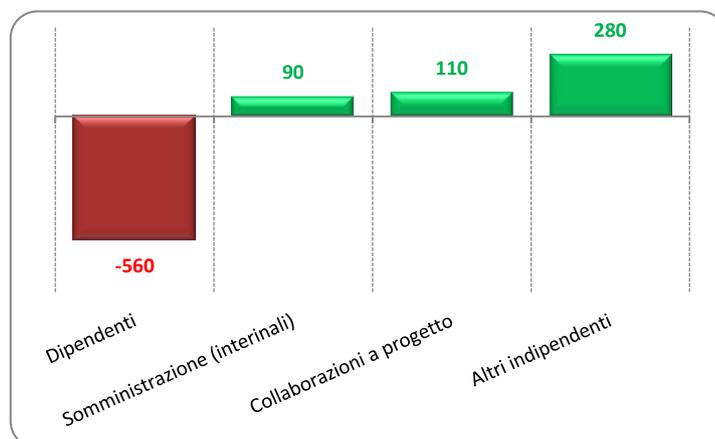
Non sorprende quindi che la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in provincia di Ferrara sia di segno negativo: alle 1.390 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono circa 1.470 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un saldo negativo pari a circa 80 unità.

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 830 assunzioni e quasi 1.400 uscite, vale a dire circa 560 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione è però parzialmente compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali - come in genere avviene a inizio anno, quando tipicamente si stipulano i nuovi contratti - il numero di contratti attivati dovrebbe superare ampiamente quello dei contratti in scadenza: +90 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), +110 quello delle collaborazioni a progetto, e +280 quello degli altri contratti (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

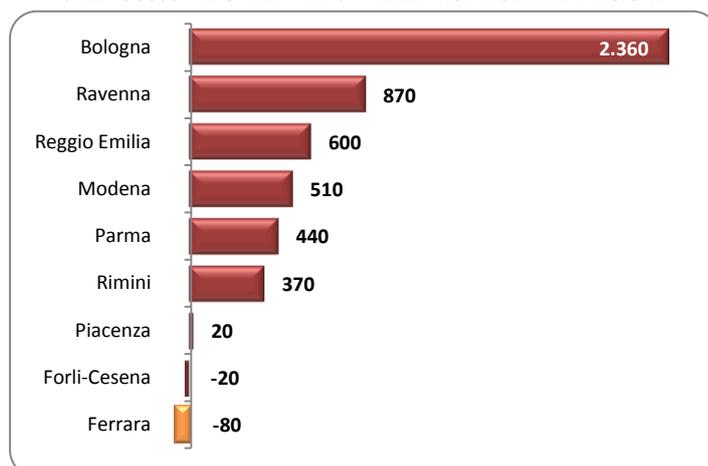
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, nella maggior parte delle altre province emiliano-romagnole si prevedono invece variazioni occupazionali positive, che oscillano da 870 unità a Ravenna alle 370 di Rimini. Oltre a Ferrara, fanno eccezione anche Piacenza e Forlì-Cesena, con saldi attesi praticamente nulli.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel primo trimestre dell'anno, in provincia di Ferrara le assunzioni previste ammontano a 830 unità, il 20% in più rispetto alle circa 700 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre significa stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno nella provincia ben 620, pari a tre quarti del totale. Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 350 unità (42% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi un centinaio di assunzioni per far fronte a picchi di attività (12%), quasi altrettante per sostituire lavoratori temporaneamente assenti e un'ottantina per "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile(10%).

I contratti "stabili" (cioè a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme circa 180.

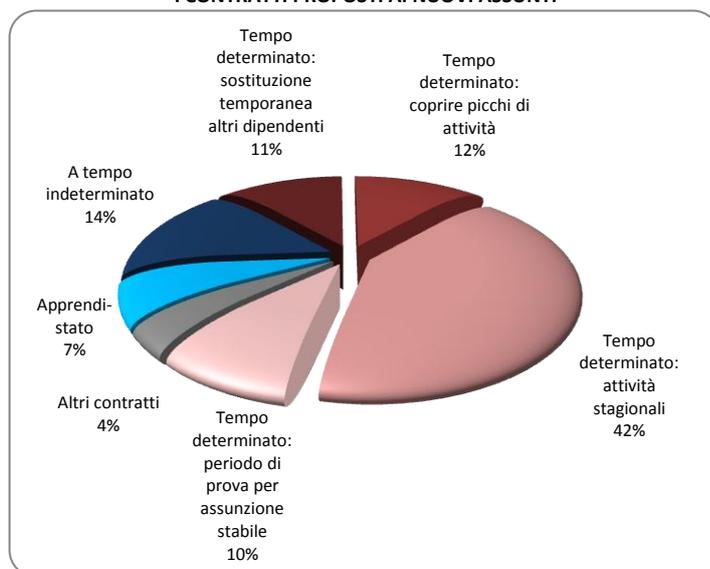
E' interessante osservare che i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 20% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Ferrara	830
Emilia Romagna	14.600
Nord Est	34.400
Italia	137.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



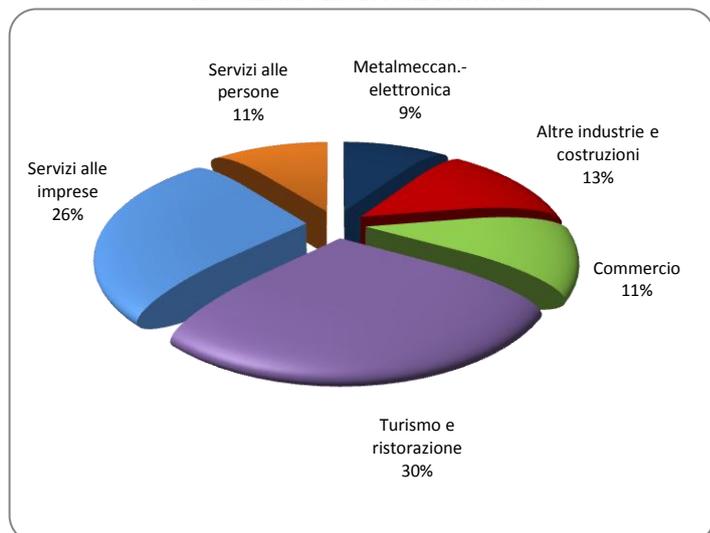
I settori che assumono

Oltre tre quarti delle 830 assunzioni programmate a Ferrara nel 1° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 8 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce perciò il peso dell'industria (costruzioni comprese), che si attesta attorno al 22% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività del turismo e della ristorazione, con 250 assunzioni previste (pari al 30% del totale provinciale). Seguono i servizi alle imprese, con 220 assunzioni, nonché il commercio e i servizi alle persone, con 90 unità in entrambi i casi (11%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (80 unità, per un quota del 9% del totale provinciale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Ferrara la richiesta di esperienza specifica risulta in netto aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 69% delle assunzioni totali, quota superiore di 12 punti alla media regionale. In particolare, al 28% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione e al 41% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato in misura analoga nell'industria e nei servizi. Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nel turismo e nella ristorazione (80% circa delle assunzioni) e nei servizi alle persone (78%). Nel commercio, invece, poco più della metà delle assunzioni sarà rivolta a candidati senza esperienza.

Anche per il forte aumento della richiesta di esperienza, crescono i problemi delle imprese ferraresi nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 12% del 4° trimestre dell'anno scorso al 22% di questo, superando di 6 punti la media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati molto spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (19%) e in misura molto limitata a una scarsa presenza delle figure ricercate (3%).

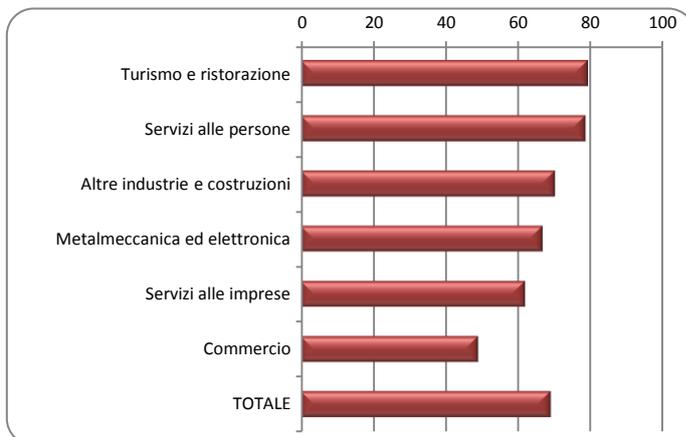
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche e nei servizi alle persone, dove circa una figura su tre risulta difficile da reperire; sono invece poco frequenti nel commercio e nelle "altre industrie e costruzioni".

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 34% del totale, circa 4 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 63% delle assunzioni totali (più o meno come nel trimestre precedente).

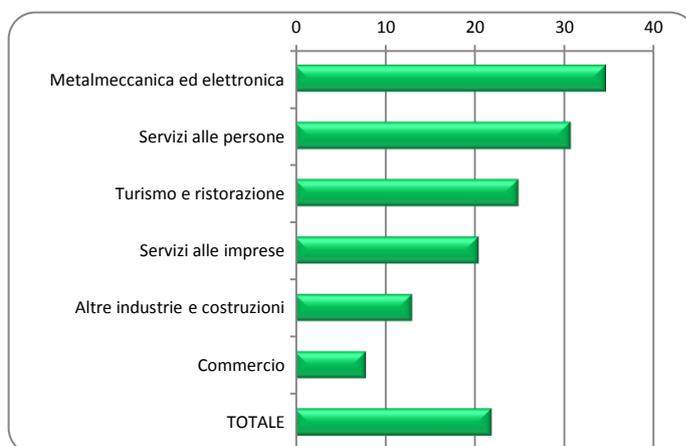
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari al 64% del totale, circa 10 punti in più rispetto a tre mesi prima.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

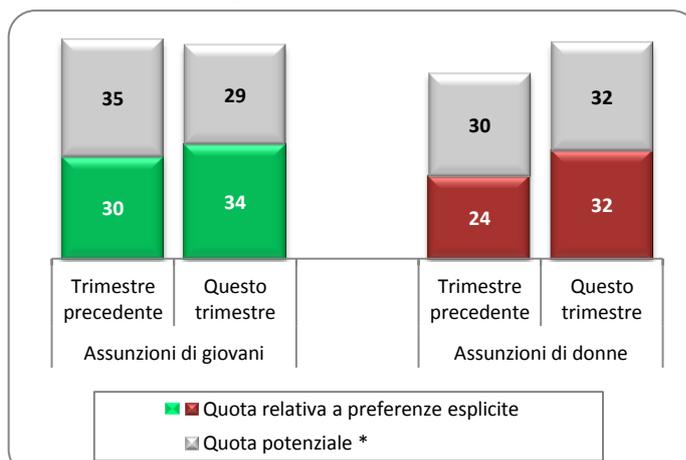


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

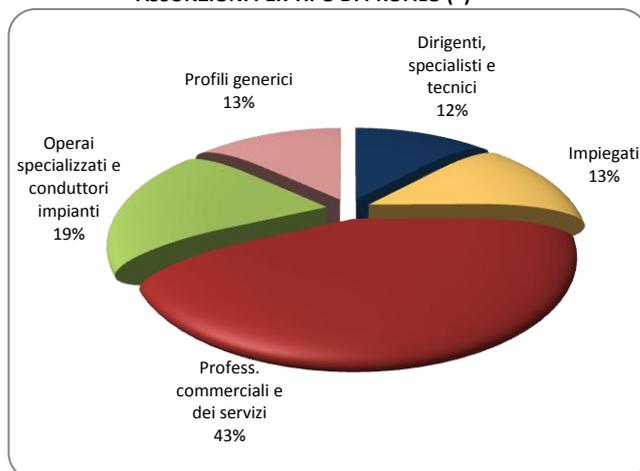
I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 12% delle assunzioni programmate dalle imprese ferraresi nel 1° trimestre 2013 (un centinaio di unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta largamente inferiore alla media regionale (18%) e ancora di più a quella nazionale (20%).

L'insieme di gran lunga più numeroso è infatti quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (360 unità, per una quota pari al 43% del totale), seguito dalle figure operaie (150 unità, 19%).

Le restanti assunzioni riguarderanno professioni impiegate (110 unità, 13%) e un ugual numero di profili generici e non qualificati.

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

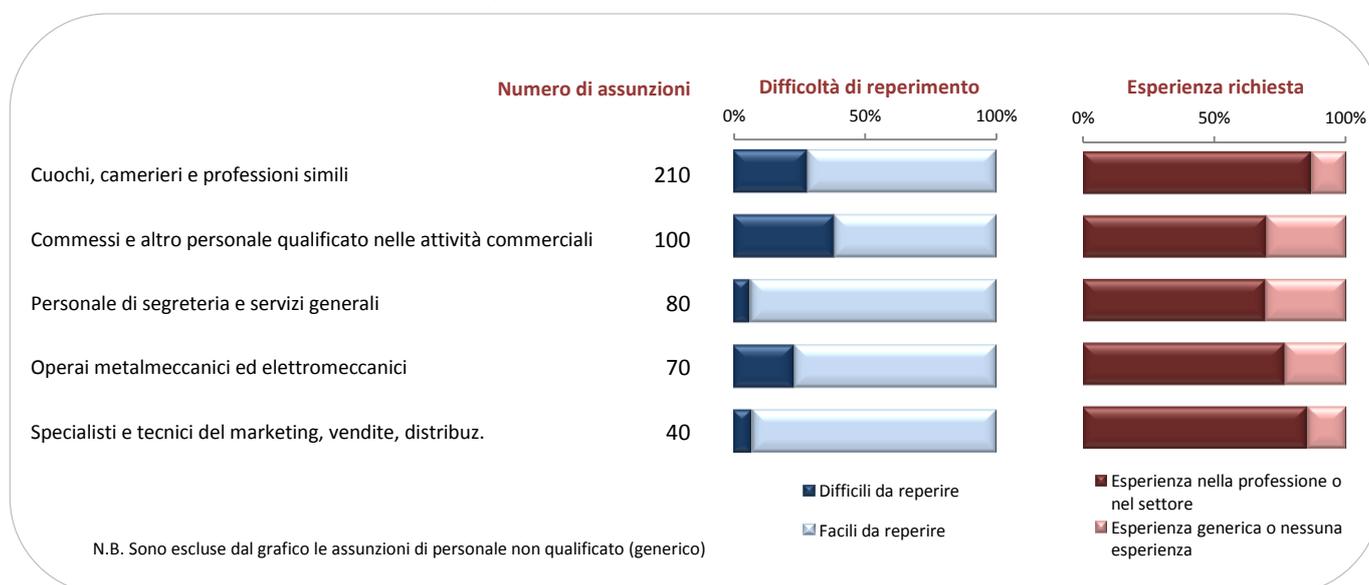
Guardando più in dettaglio alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano circa il 60% delle assunzioni totali previste in provincia di Ferrara.

Fra queste, spiccano i cuochi, camerieri e professioni simili, con oltre 200 assunzioni previste. Per queste professioni le imprese ferraresi segnalano problemi di reperimento non trascurabili (che riguarderanno il 28% delle assunzioni), anche per il fatto che nella grande maggioranza dei casi viene richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

La richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente anche per le altre principali professioni, e in particolare per gli specialisti e tecnici del marketing, delle vendite e della distribuzione (85% del totale) e per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici (77%).

I commessi e il personale di vendita risultano piuttosto difficili da reperire: problemi di reclutamento sono attesi per circa il 40% degli stessi, mentre per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici tale percentuale raggiunge il 23%. Tali difficoltà sono invece minime per il personale di segreteria e per gli specialisti e i tecnici del marketing e delle vendite.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



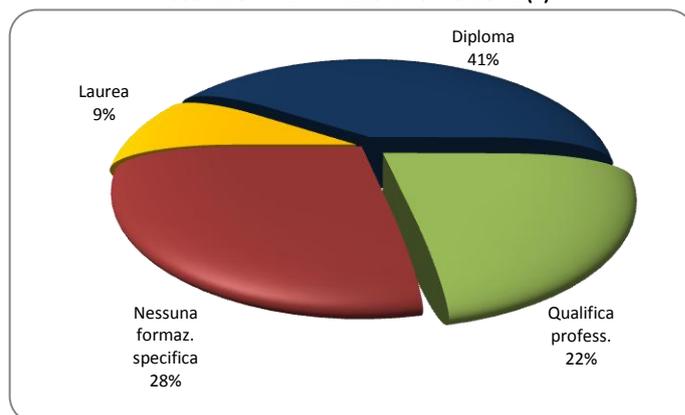
La formazione richiesta dalle imprese

Le 830 assunzioni programmate in provincia di Ferrara nel 1° trimestre del 2013 riguarderanno circa 80 laureati, 340 diplomati, 180 figure in possesso della qualifica professionale e 230 unità alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 50% del totale, facendo registrare un aumento di 8 punti rispetto al trimestre precedente. Tale quota è appena superiore alla media regionale (49%).

Risulta invece in netta diminuzione la quota di qualificati, che passa dal 35% dello scorso trimestre all'attuale 22%, mentre risulta in aumento quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 23% al 28%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che nei trimestri precedenti i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". In questo trimestre riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Ferrara		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	59,5	⇓⇓	61,1	⇔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	68,9	⇑⇑	62,8	⇑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	21,9	⇑⇑	14,5	⇔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	33,7	⇑	28,0	⇓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	12,0	⇓⇓	19,8	⇑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2% in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012